



L'Alto Adige brilla in ricchezza

Il reddito medio: 25mila euro

A Corvara in Badia i più benestanti, Val Venosta ferma a 17mila

BOLZANO Un Alto Adige sempre più ricco e con una crescita migliore del resto d'Italia, con una distribuzione sul territorio però abbastanza eterogenea e con forti differenze territoriali. Questa la fotografia pre-pandemia ottenuta dall'Istituto promozione lavoratori analizzando le dichiarazioni dei redditi 2020, relative all'anno d'imposta 2019, pubblicate dal Ministero dell'economia e finanze.

In totale in provincia sono stati dichiarati redditi per 10,8 miliardi di euro da parte di poco meno di 431mila contribuenti. Quasi 15mila i «paperoni» con un reddito lordo superiore a 75mila euro, che pur essendo il 3,5% dei contribuenti totali dichiarano da soli il 19% dei redditi.

La media indica un reddito lordo di 24.969 euro, che pone l'Alto Adige al secondo posto tra le regioni e province autonome coi redditi più alti, subito dietro la Lombardia e otto posizioni avanti al Trentino. L'altra provincia autonoma ha però registrato una crescita più alta (+1,2%) tra 2018 e 2019 rispetto a quella altoatesina (+0,8%) che però rimane



Primi in classifica A Corvara in Badia il reddito medio è oltre 30mila euro

più alta della media nazionale (+0,6%).

Analizzando più in profondità le dichiarazioni provinciali dei redditi, emergono profonde differenze nella distribuzione della ricchezza. Valle Isarco e Val Pusteria hanno un reddito medio di oltre 26mila euro e Bolzano è il comprensorio più ricco con oltre 27mila euro medi. La Val Venosta invece si piazza molto sotto la media: 17.540 euro il reddito medio, influenzato

secondo Ipl dalla netta prevalenza dell'agricoltura che impiega oltre un contribuente su 10 (e il 12,4% di questi lavora con contratto giornaliero agricolo) e dai transfrontalieri che dichiarano in Austria e Svizzera.

Per quanto riguarda i comuni, tra i più ricchi si trovano Selva di Val Gardena, Appiano sulla strada del vino, Brunico, Falzes e soprattutto Corvara in Badia, capolista con oltre 30mila eu-

ro di reddito medio. In fondo alla classifica Lasa, Castelbello Ciardes, Tubre, Martello e Laces, tutti sotto i 16mila euro e appartenenti al comprensorio della Val Venosta.

I comuni con reddito medio più alto sono anche quelli con la più alta percentuale di «paperoni». Anche qui a guidare la lista si trova Corvara in Badia dove ben il 7% dei contribuenti dichiara oltre 75mila euro e da solo forma il 31,8% dei redditi complessivi del comune.

Per quanto riguarda le imposte nette pagate nel corso del 2019, il comprensorio di Bolzano da solo conta per più di un quinto dell'intero gettito fiscale altoatesino con quasi mezzo miliardo di euro in imposte e 7mila euro pagati in media da ogni contribuente. A contribuire meno alle casse provinciali è l'Alta Valle Isarco, che è anche di gran lunga il comprensorio meno popolato, con il 3,7%. A livello di imposte medie per contribuente però il valore più basso si riscontra in Val Venosta con poco meno di 5mila euro.

Andrea Prandini

© RIPRODUZIONE RISERVATA